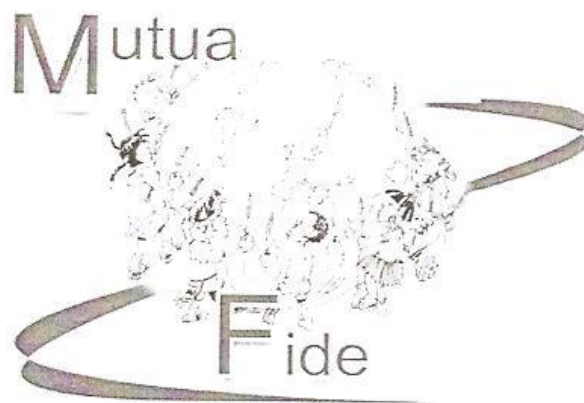


ACCORDO DI PROGRAMMA
del 26 novembre 2011

TRA

**Fondazione Etica ed Economia
di Bassano del Grappa
di diritto Italiano**

E



Microfinance

Associazione di diritto Malgascio

**Sede sociale: VIM – Villaggio Impresa Madagascar
59 B1 Antanimasaja, Mahajanga 401**

*Considerata conclusa la fase sperimentale del primo
Progetto «Mutua Fide Bank»
si conviene quanto segue*

Two handwritten signatures in black ink are located to the right of the concluding text. The top signature is larger and more prominent, while the one below it is smaller and less distinct.

ARTICOLO 1 Definizione del Progetto

Il progetto Mutua Fide Bank (circuitto di solidarietà internazionale) è elaborato in Italia con la prospettiva di essere applicato in tutti i Paesi del mondo, sperimentalmente in Madagascar, in un rapporto paritetico tra Paesi Occidentali e Paesi in via di sviluppo, per favorire lo sviluppo e debellare la povertà, attraverso la diffusione del microcredito e della microfinanza. Ha lo scopo di realizzare la collaborazione e la solidarietà tra Paesi ricchi e Paesi poveri, nella prospettiva della creazione di una vera e propria Banca Mondiale tra i Popoli.

Il Movimento Mondiale delle Scuole «Etica ed Economia» rappresenta la base di riferimento alla quale tutti coloro che vorranno utilizzare il circuito dovranno richiamarsi.

Gli elementi irrinunciabili sono, quindi:

- Il riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica;
- L'accettazione e la valorizzazione delle diversità umane;
- La centralità della persona.

Per questo motivo la cultura millenaria italiana, con il suo originario sistema economico-finanziario basato sul principio della solidarietà, rappresenta il punto di partenza irrinunciabile come pure la storia e la cultura malgascia con i suoi elementi valoriali, nel rispetto degli usi, tradizioni e modalità operative locali.

Il progetto, presentato a Mahajanga nel mese di agosto 2007, viene sviluppato con strumenti ed applicativi già sperimentati nei paesi Occidentali.

- Sotto il profilo della trasparenza deve tendere alla massima visibilità (anche in forma automatica) anche attraverso Internet, con un apposito sito : www.mutuaafidebank.net. Tutto ciò che è ivi pubblicato rappresenta elemento integrativo ed interpretativo di quanto stabilito tra le diverse parti del mondo che dovessero aderirvi.
- Sotto il profilo applicativo è retto da un sistema a card che dovranno diventare strumenti per la creazione di un circuito economico-finanziario tra donatori (card Azzurra), utilizzatori personali (card Green) e utilizzatori imprenditori (card Gold).

Il circuito deve diventare strumento fiduciario per favorire gli scambi di beni e servizi e creare un effetto moltiplicatore di credito (1/3), attraverso la garanzia della struttura finanziaria locale.

ARTICOLO 2 Schema funzionale

Due sono gli elementi funzionali che devono essere presenti nei Paesi Occidentali ovvero nei Paesi Donatori :

- I donatori, denominati anche Fondatori (libro dei Fondatori), sono i diversi soggetti che pongono a disposizione le risorse per l'attività di microcredito da applicare a favore delle persone più povere;
- L'Ente Donatario (nella fase sperimentale Fondazione «Etica ed Economia» di Bassano del Grappa - Italia) è impegnato a rendere conto ai donatori (massima trasparenza) della corretta utilizzazione delle risorse ricevute. L'Ente donatario può anche assumere la contestuale funzione di Donatore.

Altrettanti devono essere gli elementi funzionali presenti nei Paesi in via di sviluppo, ovvero nei Paesi destinatari delle risorse:

- L'Ente Destinatario (nella fase sperimentale l'Associazione Mutua Fide Microfinanze di Mahajanga - Madagascar) organizza il credito e sviluppa il circuito informatico (card Green e Gold) tra i propri clienti, fino ad arrivare ad un vero rapporto fiduciario capace di diventare un valido strumento per lo sviluppo economico di comunità;
- Gli utilizzatori del credito sono suddivisi in due categorie:
 - a) Persone e famiglie: credito al consumo (card Green);
 - b) Imprese: credito alla produzione, commercio e servizi (card Gold).



ARTICOLO 3
Norme Inderogabili

1. Il credito dovrà essere elargito particolarmente alle donne e alle piccole imprese familiari.
2. Grande attenzione deve essere dedicata ai poveri che siano però capaci di Onorare la restituzione del prestito ricevuto.
3. Il credito si dovrà basare sull'Onore (tre forme già enunciate nella prima stesura del progetto) e non sulle garanzie reali e materiali dei destinatari.
4. Il credito dovrà essere diffuso in funzione sociale come strumento di sviluppo per la crescita culturale, umana e professionale delle persone e delle comunità civili ed economiche, prevedendo uno specifico tasso di interesse e la restituzione del capitale concesso a credito.
5. Gli strumenti creati per il circuito (card, computer, sistemi informatici, ecc.) possono essere utilizzati anche dalle Comunità locali per diventare strumenti per l'identificazione delle persone e per la vita civile di comunità (carte d'identità, certificazione personale e familiare, ecc.).
6. Eventuali finanziamenti a fondo perduto potranno essere concessi solo ad enti/istituzioni e persone, per l'Assistenza e per i casi di necessità ed urgenza.

ARTICOLO 4
Fondo Rischi/Prestiti

Le risorse trasferite dall'Ente Donatario all'Ente Destinatario vanno a beneficio del fondo Rischi/Prestiti che va iscritto al Patrimonio Indisponibile dell'Ente Destinatario. Tale fondo deve essere utilizzato esclusivamente per la concessione di crediti mentre le spese di gestione, come qualsiasi altro costo dell'Ente Destinatario, dovranno essere sostenuti esclusivamente con gli interessi attivi e con le altre entrate dell'Ente medesimo, dovendosi realizzare il principio della Mutua Fide Bank che prevede che siano gli interessi ed i proventi di gestione a coprire i costi del lavoro dell'Ente Destinatario.

ARTICOLO 5
Tasso di Interesse

Il tasso di interesse deve essere in linea con quello praticato a livello locale, con le seguenti indicazioni :

- Deve essere sempre inferiore a quello applicato in loco da altri Istituti di microcredito;
- Possibilmente, dopo la fase di avvio, deve essere inferiore a quello applicato da altri Istituti di credito locale.

ARTICOLO 6
Dati ed elementi minimi forniti dall'Ente Destinatario (MFMF)

1. Legislazione locale sul microcredito.
2. Certificati di autorizzazione all'esercizio del microcredito rilasciati dalle competenti autorità locali.
3. Atto Costitutivo e Statuto dell'Ente.
4. Regolamenti interni.
5. Nominativo di tutti gli Associati.



6. Persone e ruoli:

DESCRIZIONE	COSTO ENTE	NETTO	Rapporti di Parentela-Interessi in conflitto
C.d.a. Nominativi			
Presidente - FOTO			
Controllore Esterno			
Controllore Interno			
Direttore/i Esecutivi			
Contabile (RAF)			
Agente di credito			
Controllo Etico/Mfb			
Altri Collaboratori			

7. Bilancio e Budget su modelli semplificati.

8. Altri Elementi:

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	TOTALE
A)				
Importi Minimi/Max. dei Finanziamenti	50.000/2Ml	50.000/MI		
Durata dei Finanziamenti	10 mesi	10 mesi	10 mesi	
Tassi di interessi mensili applicati	2%	2%	2,5%	
Tassi medi mensili altri Ist. Microcredito	3%	3%		
Tassi medi mensili Ist. Locali di credito ordinario	1,7%	1,7%		
B)				
Numero di finanziamenti concessi				
Importo complessivo finanziato nell'esercizio				
di cui: regolarmente rimborsati nell'esercizio				
di cui: regolari in corso di rimborso nell'eserc.				
di cui: importi clienti in sofferenza a fine eserc.				
di cui: importi in contenzioso a fine esercizio				
di cui: importi perdite/abb. crediti a fine eserc.				

ARTICOLO 7

Modello di Bilancio/Budget semplificato «Mutua Fide Bank»

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA' Ariary/Euro 2800/1 in data 26.11.2011 PASSIVITA' E NETTO

Beni (netto)		Debiti Vs. Fornitori	
Costi e Sp.Plur. (netto)		Debiti Vari	
		Altro	
Deposito Banca			
Deposito Cassa			
CREDITI PER FINANZIAM.		PATRIMONIO NETTO	
		Capitale dell'Ente	
Altri crediti		Fondi Gestione/Donatori	
		Fondaz. E.E. Bassano	Fondo Ariary
		Altro	
		Riserve anni precedenti	
		Utile d'esercizio	
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE A PAREGGIO	

CONTO ECONOMICO

COSTI	RICAVI
Costi Banca Centrale	Interessi dei finanziamenti
Affitti	Servizio Istr. Pratiche 2%
Ammortamenti	Addebito recupero crediti
Costi telefonici/Internet	TOTALE RICAVI DI GEST.
Manutenzioni e riparazioni	
Cancelleria e stampanti	Interessi attivi
Interessi passivi	Altri ricavi
Altri costi di gestione	
COSTI PERSONE	
C.d.a.	
Controllo interno	
DIPENDENTI/COLL.	
Direttore esecutivo	
Contabile (RAF)	
Agente di Credito	
Controllo ETICO MFB	
Altre collaborazioni	
TOTALE COSTI	
UTILE DI GEST./AVANZO	
TOTALE A PAREGGIO	TOTALE RICAVI

Per l'Associazione «Mutua Fide Microfinance»

Docteur Pierrot ANDRE



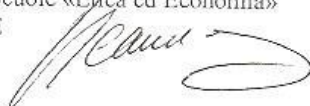
Per la Fondazione «Etica ed Economia» di Bassano del Grappa

Per Rag. Gino Eger – Giancarlo MENEGHETTI



Per il Movimento mondiale delle Scuole «Etica ed Economia»

Madame Marie Candide HORACE



Composto a Mahajanga, il 26 novembre 2011

In tante copie quante sono le parti interessate